



L'ASSEMBLEA dei soci Iter (presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi) ha approvato il budget 2008 che si preannuncia un anno di forte rilancio per la cooperativa edile lughese. Il presidente Gianni Battolla ha evidenziato come il budget 2008 ricalchi fedelmente, nei numeri e nelle prospettive, il «Piano Triennale 2007-2009» di sviluppo quantitativo, di crescita reddituale e di riposizionamento strategico. Iter porterà il peso dell'attività in proprio sul totale del fatturato a raddoppiare rispetto al recente passato. In forte incremento anche, le grandi commesse pubbliche. Il fatturato è previsto attestarsi per la sola capogruppo, al netto quindi delle società controllate e collegate a 218,8 milioni di euro. Il presidente ha poi rimarcato il tema della sicurezza sul lavoro, e della tutela della salute dei lavoratori, da sempre considerato impegno prioritario della cooperativa. Il direttore Gambi ha sottolineato come il cambiamento previsto all'interno del Piano Triennale per il 2008 sia oggi presente nei fatti. Aumenta la dimensione media della commessa, e trova conferma la valorizzazione del ruolo di Iter come «General Contractor». E'



COOPERAZIONE | Approvato dall'assemblea dei soci il budget



Iter 2008, l'anno del rilancio

Previsto un fatturato di 218,8 milioni di euro per la sola capogruppo, con un incremento sul 2007 pari ad oltre il 24%, nuovi lavori per 260 milioni di euro e utile netto di 3,4.

confermata una attività sull'intero territorio nazionale, particolarmente nelle aree "storiche", Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Piemonte e Lombardia. Le acquisizioni commerciali sono stimate ad una quota di 262 milioni di euro, di cui 46 nella sola area di sede. A fine 2008 si prevede un portafoglio lavori pari a 550 milioni di euro, 45 in più rispetto ai 505 di fine 2007. L'utile ante imposte nel 2008 è stimato pari a 5,8 milioni di euro confermando il dato del Piano, l'utile netto a 3,4 milioni. E' previsto un rafforzamento dal punto di vista patrimoniale con un incremento del patrimonio netto che a fine 2008 si prevede raggiunga i 35 milioni di euro. L'attività immobiliare è stimata in leggera crescita rispetto ai livelli del 2007, con vendite per oltre 21 milioni di euro sulla sola provincia di Ravenna, ma in rallentamento rispetto alle ipotesi di Piano triennale. Dal punto di vista occupazionale si prevede una conferma dei livelli del 2007 con circa 200 maestranze operanti sull'area di sede, su un totale complessivo di occupati sull'intero territorio nazionale di circa 500 unità, fra operai, impiegati e dirigenti.